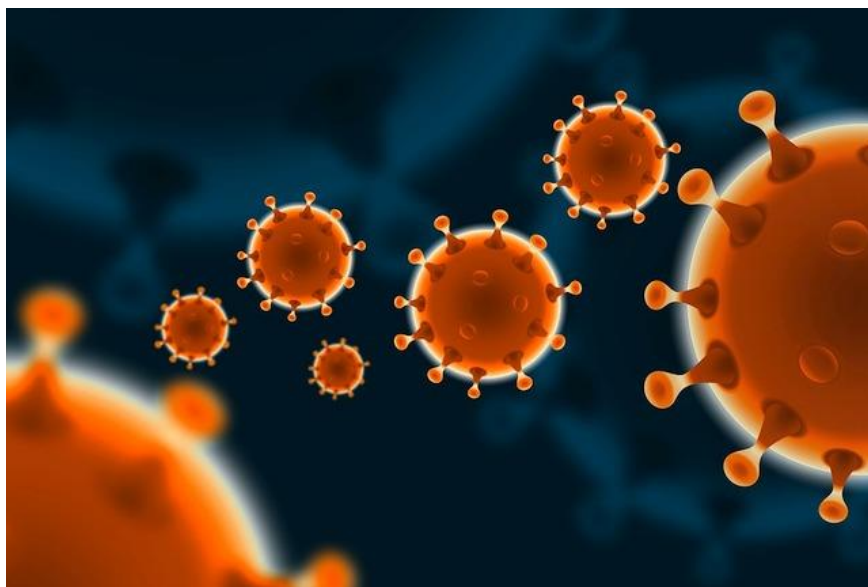


Coronavirus e danni all'orecchio: le prime osservazioni

Il nuovo coronavirus è diventato in pochi mesi un'emergenza sanitaria globale, causa di una pandemia che ha colpito indistintamente tutti i 5 continenti. Alla metà di ottobre 2020 i casi registrati di contagio sono 38,2 milioni in tutto il mondo.



Coronavirus e danni all'udito

Esistono già relazioni note tra alcune infezioni virali – come quella da citomegalovirus – e la perdita dell'udito, ma non esistono ancora evidenze se tra le **conseguenze del nuovo coronavirus** si possano includere danni al sistema audio vestibolare, come perdita dell'udito, acufene o vertigini. Per questo sono state analizzate ricerche e pubblicazioni scientifiche che mettevano in relazione il virus Covid-19 con i problemi all'udito.

La **documentazione scientifica** in merito è ancora scarsa poiché a oggi si è principalmente concentrata su diagnosi, terapie, tassi di mortalità, e sulle conseguenze a lungo termine dell'infezione sulle vie respiratorie e meno su altri probabili effetti secondari.

Sono stati identificati **soltanto sette studi realizzati in Asia e in Europa** che mettevano in relazione il coronavirus con i danni uditivi. L'incidenza dei sintomi audio-vestibolari segnalati in questi studi era **inferiore all'1%**, il che indica che questi sintomi sono poco comuni o che l'attenzione, finora, si è concentrata su sintomi potenzialmente letali. La qualità degli studi finora eseguiti in materia è ancora scarsa e non permette una valutazione completa degli effetti a lungo termine.

Tra le cause di eventuali danni all'udito possono essere individuati anche alcuni **farmaci** per il trattamento del Covid-19. Per esempio, l'idrossiclorochina e la cloroquina sono state prescritte

per quasi il 12% dei pazienti affetti da Covid-19 in Europa. Questi farmaci hanno effetti collaterali noti, tra cui acufene e perdita dell'udito.

La situazione attuale

Attualmente le segnalazioni di sintomi audio-vestibolari in casi confermati di Covid-19 sono poche, anche se, forse, solo per mancanza di studi di qualità. Con il passare del tempo l'enfasi si sposterà probabilmente verso le conseguenze a lungo termine sulla salute, come le disfunzioni audio-vestibolari. **Sono necessari studi su diverse fasce d'età** per indagare gli effetti acuti del coronavirus, compresi gli effetti temporanei che possono essere causati, ad esempio, dai farmaci, oltre che per comprendere i rischi a lungo termine sull'udito.



Se non hai ancora fatto un esame dell'udito, ti suggeriamo di farlo. Per noi di Udilife ogni paziente ha una storia che va ascoltata, capita e valorizzata. **Sempre.** Contattaci: **Nr.Verde 800969842** - www.udilife.it